

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

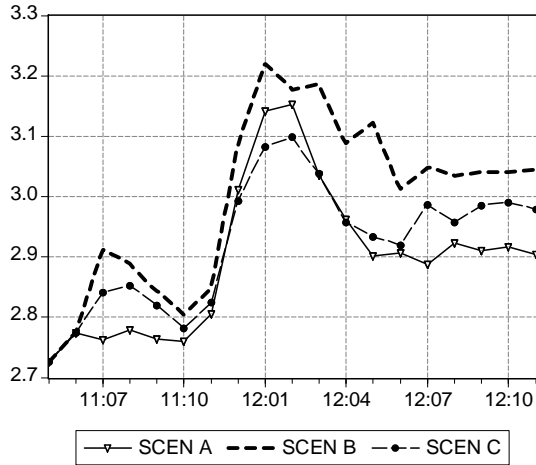
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

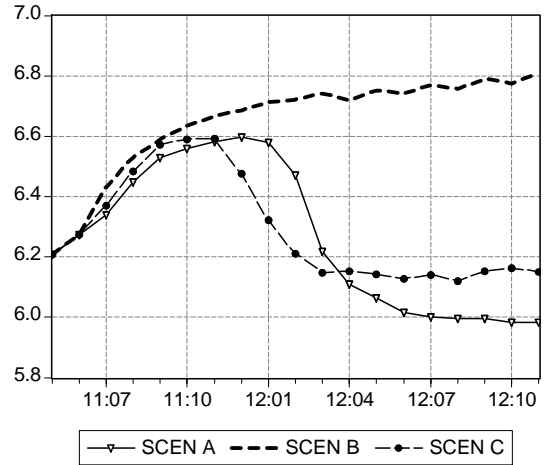
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati

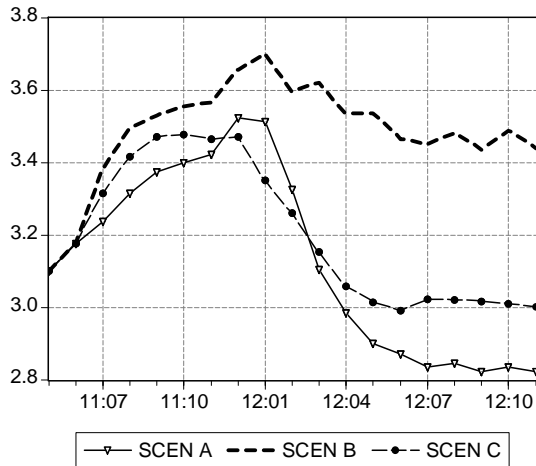
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



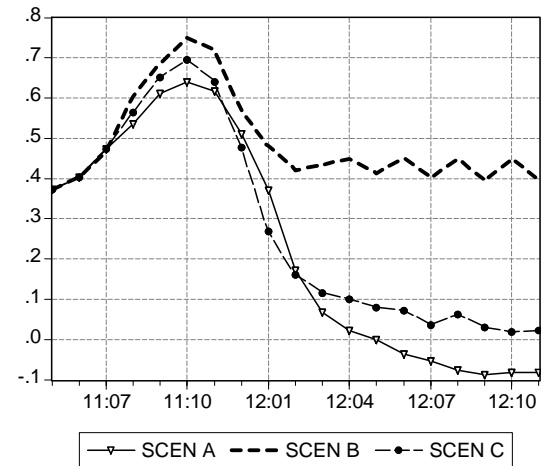
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



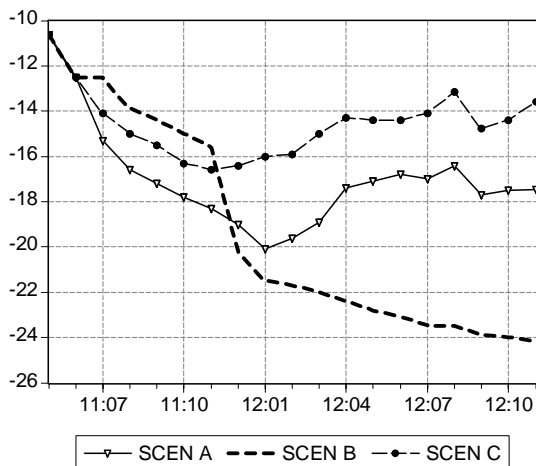
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



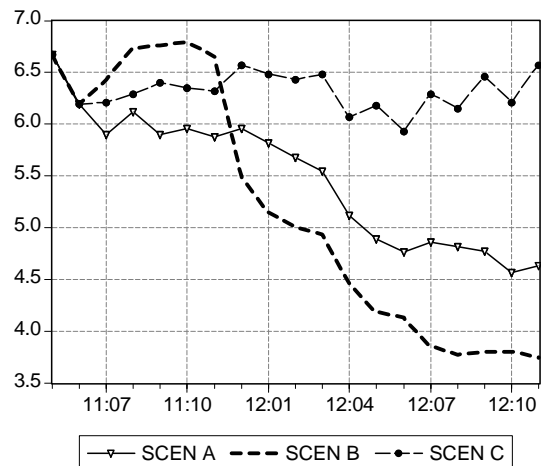
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

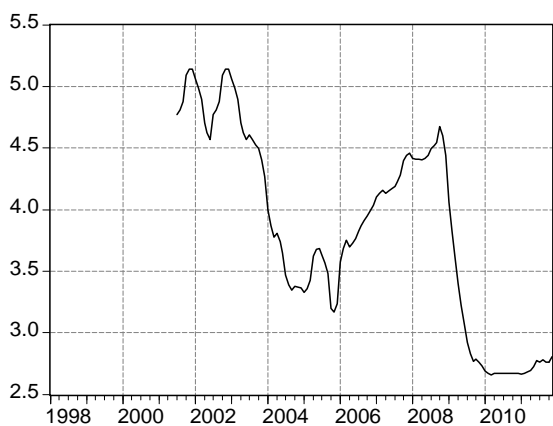
Tassi bancari: Lo scenario risulta caratterizzato da numerosi fattori d'incertezza. In Europa le modalità di gestione della crisi del debito saranno fondamentali per diminuire i premi al rischio dei Paesi periferici e contenere i rischi di contagio. Tuttavia gli effetti sulla crescita saranno duraturi anche in presenza di una soluzione alla crisi in tempi brevi. Gli Usa presentano una situazione macroeconomica migliore rispetto alla zona euro. L'economia mantiene dunque nel terzo trimestre un passo di crescita positivo, seppur debole, e i primi dati riferiti al quarto trimestre sono buoni con prospettive favorevoli per la crescita dell'ultimo trimestre dell'anno. Nonostante ciò la probabilità di double deep rimane alta per il 2012. Sulle previsioni per i prossimi periodi pesa l'incertezza sulla politica fiscale, che risulterà determinante per i consumi privati e per l'occupazione, e gli sviluppi dal fronte europeo. Alla luce di tali fattori risulta difficile attendere una fase di espansione solida e duratura. Tale scenario porterà la Fed a lasciare i tassi invariati per altri due anni. Non disponendo di alcun margine di manovra sui tassi, si attende che deciderà in favore di una nuova misura di *quantitative easing* allo scopo di aumentare la quantità di moneta circolante e sostenere il rilancio della crescita. Nell'ultimo mese i rischi per la crescita economica nell'area euro sono fortemente aumentati. La combinazione di restrizione fiscale e crisi di fiducia minaccia la crescita aumentando il rischio recessivo. Rimangono notevoli incertezze connesse alla strategia di gestione della crisi e la consapevolezza che il processo di risanamento non sarà immediato deprime la fiducia della famiglie. Il Consiglio Europeo del 9 dicembre rappresenta un punto di svolta decisivo per la crisi sul debito in quanto risulta necessario un segnale credibile per rassicurare i mercati con un meccanismo sovranazionale di sostegno. In assenza di una soluzione rapida, la crisi potrebbe degenerare in una crisi sistemica e la recessione da lieve potrebbe divenire rilevante come nel 2008-2009. Dato il peggioramento dello scenario macroeconomico e i rischi verso il basso per la crescita, aumenta la probabilità di una taglio dei tassi d'interesse da parte della BCE nella riunione di dicembre. Se la dinamica economica nell'Area Euro mostrasse una crescita debole (scenario C) il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,15% a novembre 2012. Il tasso sugli impieghi a breve raggiungerebbe quota +3 % e quello sui depositi +0,02%. Se l'andamento economico di Eurolandia risultasse peggiore delle aspettative e caratterizzato da forte instabilità finanziaria (Scen B, Prob. 10%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +6,81%, quello sugli impieghi a breve a +3,44% e quello sui depositi a +0,40% a novembre 2012. Qualora ci fosse una decisione incerta sulla crisi dell'euro zona (Prob. 30%) il tasso sugli impieghi in conto corrente potrebbe toccare quota +5,98% a novembre 2012, mentre il tasso sugli impieghi a breve e quello sui depositi realizzerebbero rispettivamente +2,82% e -0,08% alla fine dell'orizzonte temporale di previsione.

Volumi bancari: nello scenario C, il più probabile, il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe a quota +6,57% alla fine dell'orizzonte previsivo, mentre quello dei depositi raggiungerebbe un valore di -13,6% a novembre 2012. Nello scenario A rispettivamente +4,63% e -17,48%. Nello scenario B una variazione pari al 3,74% per gli impieghi e -24,20% per i depositi.

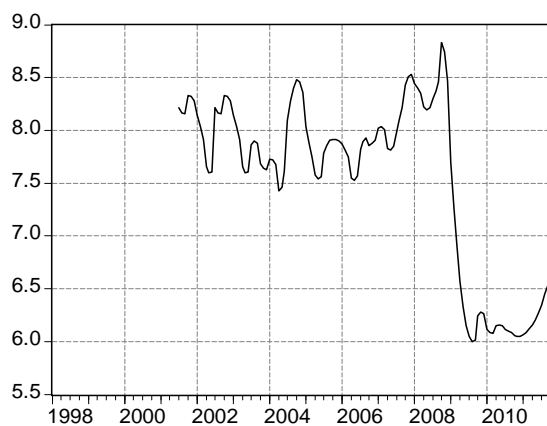
	11 7	11 8	11 9	11 10	11 11	11 12	12 1	12 2	12 3	12 4	12 5	12 6	12 7	12 8	12 9	12 10	12 11
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6,34	6,45	6,53	6,56	6,58	6,60	6,58	6,47	6,22	6,11	6,06	6,02	6,00	6,00	6,00	5,98	5,98
Imp. Br.	3,24	3,31	3,37	3,40	3,42	3,52	3,51	3,33	3,10	2,98	2,90	2,87	2,83	2,85	2,82	2,83	2,82
Depositi	0,47	0,54	0,61	0,64	0,62	0,51	0,37	0,17	0,07	0,02	0,00	-0,04	-0,05	-0,08	-0,09	-0,08	-0,08
Imp. - Dep.	2,76	2,78	2,76	2,76	2,81	3,01	3,14	3,15	3,04	2,96	2,90	2,91	2,89	2,92	2,91	2,92	2,90
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	164139,39	165218,13	165694,66	166703,50	167569,50	168772,02	169883,58	170765,51	171603,45	171936,49	172497,31	173143,59	172110,82	173174,85	173599,44	174314,37	175325,20
Depositi	81663,12	79546,15	78298,74	77776,25	76598,41	75026,89	72093,06	71808,58	72082,86	74092,13	74324,09	74477,27	67780,39	66500,58	64439,86	64164,18	63211,28
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	5,90	6,12	5,90	5,96	5,88	5,96	5,82	5,68	5,55	5,12	4,89	4,76	4,86	4,82	4,77	4,57	4,63
Depositi	-15,30	-16,60	-17,20	-17,80	-18,30	-19,00	-20,10	-19,60	-18,90	-17,40	-17,10	-16,80	-17,00	-16,40	-17,70	-17,50	-17,48
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6,43	6,53	6,59	6,64	6,67	6,69	6,71	6,72	6,74	6,72	6,75	6,74	6,77	6,76	6,79	6,77	6,81
Imp. Br.	3,38	3,49	3,53	3,55	3,57	3,66	3,70	3,60	3,62	3,54	3,54	3,46	3,45	3,48	3,43	3,49	3,44
Depositi	0,47	0,60	0,69	0,75	0,72	0,57	0,48	0,42	0,43	0,45	0,41	0,45	0,40	0,45	0,39	0,45	0,40
Imp. - Dep.	2,91	2,89	2,84	2,80	2,85	3,09	3,22	3,18	3,19	3,09	3,12	3,01	3,05	3,03	3,04	3,04	3,04
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	164960,86	166165,50	167040,24	168009,31	168788,13	168023,40	168807,96	169666,71	170603,35	170862,72	171329,05	172101,54	171311,85	172429,94	173387,77	174393,66	175100,81
Depositi	84362,73	82121,38	80946,52	80425,56	79129,82	73915,38	70829,85	69932,98	69327,54	69607,13	69213,75	68837,77	64537,49	62822,86	61600,30	61123,43	59980,40
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	6,43	6,73	6,76	6,79	6,65	5,49	5,15	5,00	4,93	4,46	4,18	4,13	3,85	3,77	3,80	3,80	3,74
Depositi	-12,50	-13,90	-14,40	-15,00	-15,60	-20,20	-21,50	-21,70	-22,00	-22,40	-22,80	-23,10	-23,50	-23,50	-23,90	-24,00	-24,20
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6,37	6,48	6,57	6,59	6,59	6,48	6,32	6,21	6,15	6,15	6,14	6,13	6,14	6,12	6,15	6,16	6,15
Imp. Br.	3,31	3,42	3,47	3,48	3,46	3,47	3,35	3,26	3,15	3,06	3,01	2,99	3,02	3,02	3,02	3,01	3,00
Depositi	0,47	0,56	0,65	0,69	0,64	0,48	0,27	0,16	0,11	0,10	0,08	0,07	0,04	0,06	0,03	0,02	0,02
Imp. - Dep.	2,84	2,85	2,82	2,78	2,82	2,99	3,08	3,10	3,04	2,96	2,93	2,92	2,99	2,96	2,98	2,99	2,98
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	164619,87	165480,48	166476,97	167317,07	168265,86	169743,62	170943,14	171977,41	173123,46	173496,16	174618,15	175076,50	174974,46	175657,52	177231,39	177707,46	179320,93
Depositi	82820,10	81072,21	79906,32	79195,52	78192,26	77435,16	75792,45	75113,20	75549,24	76872,82	76744,78	76625,65	71142,46	70399,91	68100,39	67791,37	67558,11
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	6,21	6,29	6,40	6,35	6,32	6,57	6,48	6,43	6,48	6,07	6,18	5,93	6,29	6,15	6,46	6,21	6,57
Depositi	-14,10	-15,00	-15,50	-16,30	-16,60	-16,40	-16,00	-15,90	-15,00	-14,30	-14,40	-14,40	-14,10	-13,16	-14,77	-14,40	-13,60

TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI

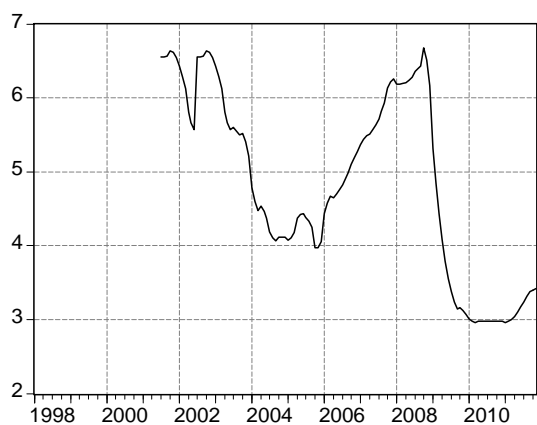
Dati trimestrali



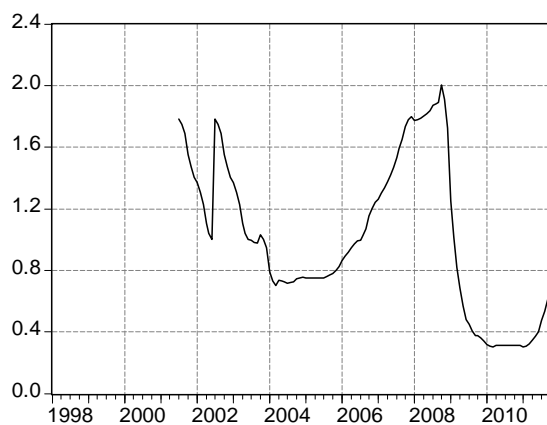
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



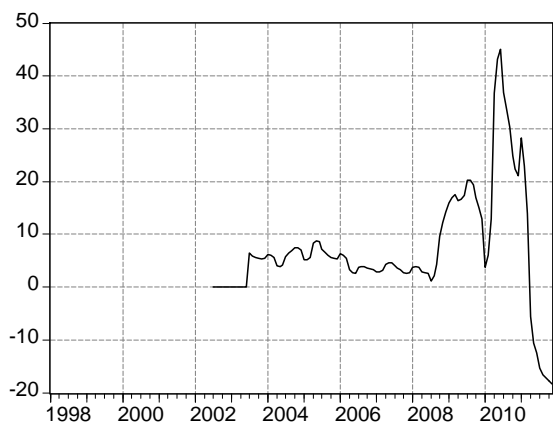
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



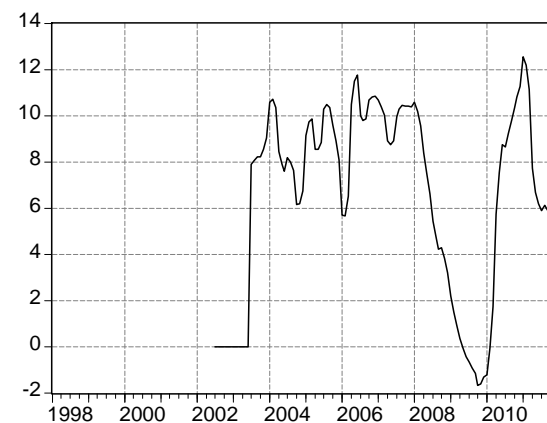
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA